

BILANCIO SOCIALE 2020





INDICE

- Metodologia adottata.....2
- Identità della cooperativa.....3
- Struttura, governance e amministrazione.....6
- Le persone che operano nella cooperativa.....11
- Attività svolte.....16
- Situazione economica-finanziaria..21
- Altre informazioni.....22

NOTA METODOLOGICA

Il seguente Bilancio sociale ha l'obiettivo di **rendicontare tutte le attività svolte, le persone coinvolte e gli obiettivi prefissati dalla cooperativa**, in modo tale da permettere a tutti gli interlocutori di conoscere in modo esauriente la cooperativa e di **comprenderne l'impatto sociale**.

La redazione di questo documento è stata realizzata con una collaborazione tra NeuroImpronta e Trentino Social Tank. Attraverso riunioni on-line è stato raccolto il materiale necessario in modo tale da rispettare e aderire alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 e le Linee guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti del Terzo Settore accreditati come NeuroImpronta.



IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

Alcuni dati:

- **Nome dell'ente:** NeuroImpronta
- **Codice fiscale e partita IVA:** 02332820220
- **Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:** Impresa sociale - Cooperativa Sociale di tipo A
- **Indirizzo sede legale:** via Egheti 46 - 38016 Mezzacorona
- **Sede operative:** Trento Corso 3 Novembre 116; Cles via Lorenzoni 27
- **Aree territoriali di operatività:** Comune di Trento, Comunità della Valle dell'Adige, Comunità Rotaliana - Konigsberg, della Comunità della Paganella; Comunità Valle di Non e Comunità Valle di Sole



LA MISSIONE DELL'ENTE

NeuroImpronta si propone di offrire interventi personalizzati perché la persona possa sviluppare la migliore qualità di vita possibile e aumentare le proprie potenzialità e il proprio benessere biopsicosociale.

Si propone:

- di aumentare la consapevolezza dell'importanza che hanno le nostre capacità mentali, psicologiche e relazionali per lo sviluppo delle potenzialità delle persone in ogni singolo momento e in ogni periodo di vita;
- di rendere accessibili e vicini alle persone i servizi di psicoterapia, psicologia e neuropsicologia;
- di coniugare la ricerca scientifica alla clinica e al territorio, in modo da diffondere una psicologia e una neuropsicologia sempre all'avanguardia.

Neuroimpronta cerca di diffondere una cultura del benessere psicologico sull'intero arco di vita.

OGGETTO SOCIALE ART.4

Considerata l'attività mutualistica della Società, come sopra definita, la cooperativa ha come oggetto la gestione stabile o permanente in conto proprio o per conto di terzi di:

- a)** Interventi territoriali, ambulatoriali e domiciliari di valutazione, diagnosi e cura sia di tipo medico, sia psicologico sia sociale;
 - b)** Interventi territoriali, ambulatoriali e domiciliari di valutazione, diagnosi e riabilitazione neuropsicologica per pazienti con disturbi dei processi cognitivi, comportamentali, affettivi e relazionali acquisiti o congeniti;
 - c)** Interventi di valutazione, diagnosi, abilitazione e di educazione per minori con bisogni educativi speciali e con problematiche psicopatologiche;
 - d)** Interventi di stimolazione cognitiva nei casi di deterioramento cognitivo dovuto a demenza di Alzheimer o ad altre patologie dementigene o neurologiche ad andamento ingravescente, mirate al rallentamento dell'evoluzione della patologia e al mantenimento del paziente nel proprio ambiente di vita;
 - e)** Training cognitivo ed emotivo (potenziamento cognitivo) per esercitare, mantenere e migliorare le capacità cognitive e contrastare l'invecchiamento cerebrale;
 - f)** Potenziamento delle abilità cognitive ed emotive rivolto ai minori;
 - g)** Sostegno psicologico e psicoterapeutico e interventi di psicofisiologia clinica;
 - h)** Interventi di psico-educazione per favorire la comprensione e la gestione dei disturbi cognitivi e comportamentali ai caregiver di persone con patologie che compromettono il funzionamento quotidiano;
 - i)** Attività di promozione, formazione e consulenza anche attraverso l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione rivolta a professionisti sanitari, sociali, a insegnanti, a scuole che operano in stretto contatto con i destinatari dei servizi offerti dalla Cooperativa.
 - j)** elaborazione e gestione di progetti in collaborazione con vari enti che operano nell'ambito della persona e del suo benessere;
 - k)** partecipazione a progetti di ricerca ed elaborazione di studi scientifici finalizzati allo sviluppo delle scienze neuropsicologiche.
-

PARTECIPAZIONE A RETI E GRUPPI DI IMPRESE SOCIALI:

- Apss;
- CSV;
- Fondazione Caritro;
- Associazione DSA trentino, Istituti Comprensivi;
- UISP;
- Associazione Alzheimer;
- Cooperativa FAI;
- Le comunità di valle;
- L'associazione AMA.



STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

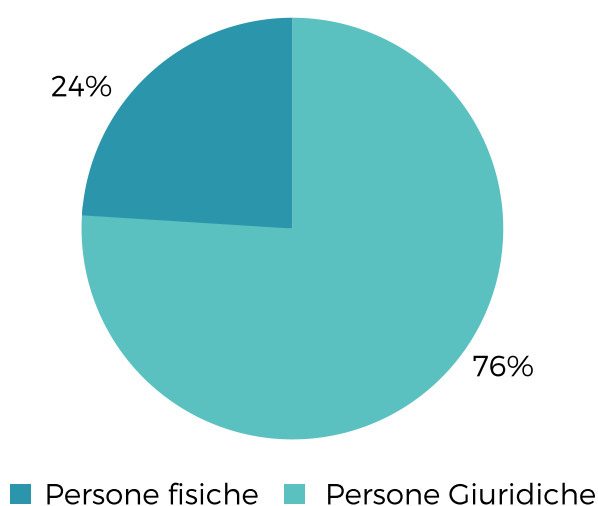
La cooperativa è formata da 5 soci lavoratori e 1 socio in prova.

- Carla Delpero - Presidente e Direttore Sanitario e RSPP
- Sara Ghezzer - Vicepresidente e responsabile amministrativo e responsabile pronto soccorso a Cles
- Sara Pedroni - Consigliere e responsabile comunicazione
- Valentina Spagni - Responsabile pronto soccorso Trento
- Valentina Lucca - socio lavoratore
- Michele Zagni - socio in prova



MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER E MODALITÀ DEL LORO COINVOLGIMENTO

Tipologia utenza di NeurolImpronta



*Nella categoria "Persona giuridica" ricadono enti pubblici e privati, realtà associazionistiche del privato sociale, professionisti.

Tipologia di prestazione erogate da NeuroImpronta



La maggior parte delle prestazioni si rivolgono a soggetti svantaggiati (minori, anziani con più di 75 anni, persone con disabilità). Una grande percentuale è erogata in esenzione (persone adulte che non ricadono nella categoria "svantaggiati"). Una minima parte delle prestazioni viene erogata a soggetti non svantaggiati (professionisti, enti).

A CHI CI RIVOLGIAMO?

1. ADULTI CON DIFFICOLTÀ E MALESSERE EMOTIVO

NeuroImpronta si occupa di garantire sostegno psicologico ad adulti che attraversano momenti di difficoltà o malessere emotivo. I problemi, i disturbi o i sintomi che i nostri clienti presentano possono causare una sofferenza emotiva che influisce in maniera più o meno rilevante sulla qualità della vita e delle relazioni sociali. A volte la richiesta di sostegno psicologico è motivata da un problema che limita nella possibilità di scelta, altre volte è legata allo sviluppo e alla crescita personale dell'individuo, altre a situazioni che irrompono all'improvviso e minacciano gli equilibri psicologici. Situazioni comuni di disagio possono essere ansia, depressione, stress, attacchi di panico, fobie; alle volte conseguenti a eventi di vita come lutti, separazioni, difficoltà relazionali.

2. ANZIANI

L'obiettivo di NeuroImpronta è distinguere i cambiamenti legati all'età dalla patologia dementigena per delineare interventi terapeutici specifici che possono contrastare il manifestarsi e il progredire delle difficoltà cognitive e la conseguente perdita di autosufficienza legata alla malattia. In questo modo si assicura alle persone oltre i 65 anni, un aiuto, un mantenimento e un allenamento delle proprie capacità cognitive per migliorare l'autonomia nella gestione della propria giornata nonché della qualità di vita in generale.

3. CAREGIVERS

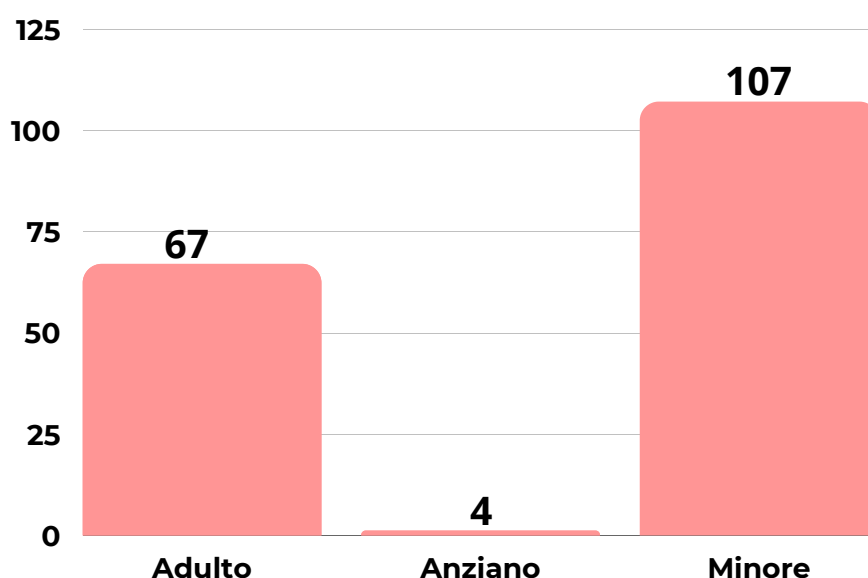
I familiari dei pazienti vivono spesso situazioni stressanti nel dover affrontare la malattia del proprio congiunto. NeuroImpronta offre un aiuto professionale per gestire le reazioni emotive legate alla malattia e per superare le problematiche relazionali con il proprio caro.

4. MINORI

I bambini e i ragazzi, durante la crescita, possono trovarsi ad affrontare situazioni problematiche in tre contesti principali: familiare, scolastico o relazionale. Ogni ambito presenta specifiche esigenze che, nella fase di accoglienza, cerchiamo di individuare, in collaborazione con i genitori e con i ragazzi stessi, per definire le strategie più adeguate. Gli interventi orientati agli apprendimenti puntano a potenziare le capacità cognitive, come attenzione, memoria e comprensione, nonché i metodi di studio. Gli interventi orientati all'area emotiva puntano a valorizzare le emozioni positive e a stimolare reazioni equilibrate, funzionali al superamento degli stati d'animo spiacevoli.

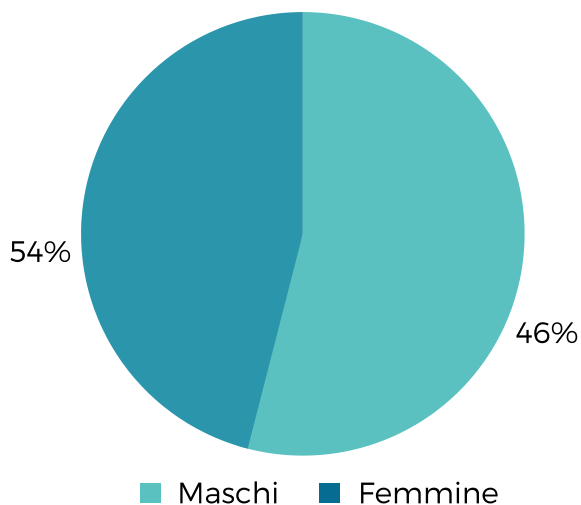


Fasce d'età degli utenti di neuroimpronta



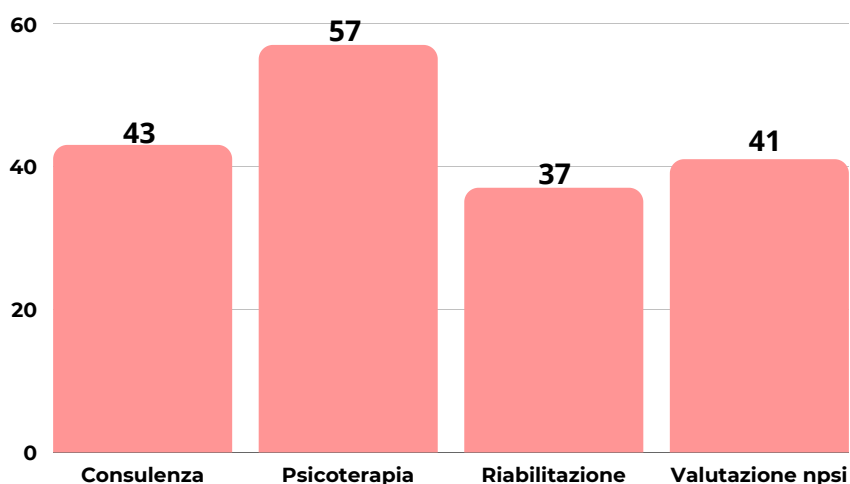
Nel 2020 non è stato possibile svolgere le attività in gruppo di stimolazione cognitiva, questo ha portato a una diminuzione degli utenti anziani di NeuroImpronta. La progettualità nei confronti degli anziani è proseguita attraverso i progetti "La vecchiaia che vorrei" e "Relazioni in movimento".

Genere dell'utenza



L'utenza di Neuroimpronta è composta prevalentemente da donne, con una percentuale poco superiore a quella degli uomini.

Prestazioni erogate agli utenti



Consulenza: attività di consulenza e sostegno psicologico, stesura di relazioni, consulenza alla genitorialità e per i caregivers.

Psicoterapia: prestazioni riguardanti tutte le fasce d'età.

Riabilitazione: attività rivolte a minori (con disabilità, bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento) e anziani (con iniziale deterioramento cognitivo e nelle fasi iniziali del decadimento cognitivo).

Valutazione neuropsicologica approfondita: è una prestazione rivolta a tutte le fasce d'età. I professionisti di NeuroImpronta erogano prevalentemente questo tipo di prestazione a soggetti minorenni.

5. COMMITTENTI PUBBLICI O PRIVATI

In base alle esigenze del committente Neuroimpronta struttura un lavoro strategico tra le varie figure professionali promuovendo l'implementazione di protocolli e servizi accessibili a tutti.

6. ISTITUZIONI

Al di là del rapporto di committenza, le istituzioni pubbliche (amministrazioni comunali, comunità di valle), in quanto organi rappresentativi della comunità, sono interlocutori con cui NeuroImpronta si confronta per elaborare progetti e azioni per promuovere le opportunità sociali del territorio su cui opera e per migliorare la qualità della vita della comunità.

7. PARTNER

NeuroImpronta inoltre ha creato una rete con altre associazioni e cooperative che operano nel medesimo territorio per realizzare progetti e servizi rivolti alla comunità, promuovendo anche azioni di formazione e di divulgazione su tematiche del benessere psicologico.

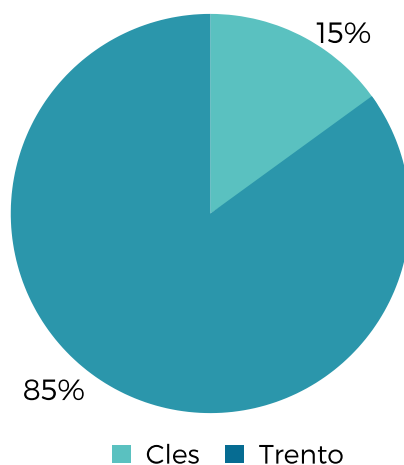
8. SOCI LAVORATORI, VOLONTARI E SOVVENTORI

La cooperativa è formata da 5 soci lavoratori e 1 socio in prova.

Apportano risorse e sensibilità differenti, legati al contributo specifico (professionale, di servizio volontario, finanziario) di ognuno.

Non sono presenti né soci volontari, né soci sovventori.

Sede della presa in carico delle prestazioni



La maggior parte delle prestazioni vengono prese in carico a Trento

LE PERSONE CHE OPERANO NELLA COOPERATIVA

Nella cooperativa lavorano 5 psicologhe e 1 psicologo, tutti compresi nella fascia d'età 30-42 anni aventi laurea magistrale in psicologia e specializzazione in psicoterapia.

I 6 membri della cooperativa sono liberi professionisti e NeuroImpronta trattiene una quota di compartecipazione.

Quadro delle competenze professionali esistenti in azienda

Il team di Neuroimpronta è composto da 6 psicologi-psicoterapeuti. La loro attività si suddivide in cinque team di lavoro riguardanti:

a) psicologia, psicoterapia e neuropsicologia dell'età evolutiva: dott.ssa Carla Delpero, dott.ssa Valentina Lucca e dott.ssa Valentina Spagni;

b) psicoterapia dell'adulto: dott.ssa Carla Delpero, dott.ssa Sara Ghezzer, dott.ssa Valentina Lucca, dott.ssa Sara Pedroni, dott. Michele Zagni (esperto in psicoterapia della coppia e della famiglia) e dott.ssa Valentina Spagni;

c) neuropsicologia e psicologia dell'invecchiamento: dott.ssa Sara Ghezzer e dott.ssa Sara Pedroni;

d) psicologia giuridica: dott.ssa Sara Ghezzer e dott.ssa Sara Pedroni;

e) formazione: dott.ssa Carla Delpero, dott.ssa Sara Ghezzer, dott.ssa Valentina Lucca, dott.ssa Sara Pedroni, dott. Michele Zagni e dott.ssa Valentina Spagni.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Fabbisogni e obiettivi formativi

La formazione continua rappresenta una condizione imprescindibile del metodo di lavoro di Neuroimpronta. Attraverso tale funzione la società punta a garantire l'utilizzo di strumenti e tecniche fondati su teorie, costrutti e modelli psicologici condivisi dalla comunità scientifica, nonché la specificità e la trasversalità delle competenze. Ciò al fine di favorire la connessione fra la prassi professionale e la domanda della committenza e di garantire il ricorso alle migliori pratiche per la prevenzione, diagnosi, abilitazione-riabilitazione, assistenza, consulenza e psicoterapia in materia di disagio psichico e fragilità neuropsicologica.

Tenuto conto del ruolo e delle competenze professionali dei collaboratori, nonché dell'offerta complessiva dell'azienda, sono attualmente individuati i seguenti specifici fabbisogni formativi, distintamente per area di attività:

a) psicologia dell'età evolutiva: a seguito del sensibile aumento delle richieste di valutazioni e riabilitazioni neuropsicologiche (DSA, problematiche comportamentali, fragilità scolastiche) e psicoterapia per bambini e adolescenti, sono previste per il relativo team di lavoro, come sopra dettagliato, le seguenti iniziative:

- approfondimenti nel campo della valutazione dei disturbi del comportamento;
- approfondimento sull'ICF-CY;
- approfondimento su mappe e metodo di studio;
- approfondimento sulla dipendenza da Internet e videogame;

b) psicoterapia dell'adulto: a seguito di alcune specifiche richieste inerenti l'ambito della coppia, è prevista per il relativo team di lavoro la seguente iniziativa:

- approfondimento nell'area della sessualità e della coppia;

c) psicologia dell'invecchiamento: in quest'area appare opportuno fissare come obiettivo della formazione continua nel triennio in corso il costante aggiornamento degli orientamenti tecnico-scientifici nell'area del benessere dell'anziano e del caregiver;

d) psicologia giuridica: in relazione all'evoluzione del quadro normativo, che richiede alla figura dello psicologo un costante aggiornamento di tipo giuridico, si prevede che il team di lavoro fruisca di periodici approfondimenti su orientamenti e vincoli introdotti da nuovi protocolli e discipline.

e) formazione: a seguito di richieste di formazione specifica provenienti prevalentemente dall'ambito degli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, è prevista per il relativo team di lavoro la seguente iniziativa:

- approfondimento educativo rivolto agli adulti.

In aggiunta agli obiettivi formativi specifici di cui sopra, saranno attuate iniziative di aggiornamento a carattere trasversale riguardo alle innovazioni tecnologiche e organizzative e all'evoluzione degli orientamenti OMS, delle linee guida SINPIA e sulla base del Regolamento per l'Educazione Continua in Psicologia emesso dal CNOP.

Le suddette iniziative formative saranno attuate, con cadenza orientativa di una per ciascuno dei semestri del triennio di riferimento del piano, sotto forma di corsi modulari, in genere di durata di una-due giornate, o, in alternativa, di partecipazione a convegni, a giornate formative organizzate dall'Ordine degli Psicologi, di pari durata, ove possibile con ottenimento di ECM, oppure, ancora, attraverso iniziative di studio personale di pari impegno.

La società si avvale di adeguate fonti di informazione scientifica, prioritariamente attraverso l'Ordine provinciale degli Psicologi.

Controllo e monitoraggio

La società assicura un costante controllo e monitoraggio delle attività formative, a cura del direttore sanitario, che sovrintende alle attività stesse, e della commissione appositamente costituita, composta dalle dott.sse Delpero, Ghezzer e Pedroni.

Sono previsti i seguenti step di controllo e monitoraggio a cadenza annuale:

- a)** verifica da parte della commissione che le iniziative formative previste dal presente piano siano state effettivamente attuate e partecipate con profitto, e valutazione della relativa efficacia rispetto agli obiettivi perseguiti, ovvero valutazione delle motivazioni che avranno eventualmente determinato scostamenti temporali, scarsa utilità o mancata attuazione di singole iniziative. La commissione si avvarrà a tal fine degli elementi conoscitivi in proprio possesso, anche tramite il direttore sanitario dott.ssa Delpero, e degli ulteriori elementi conoscitivi forniti dalle psicologhe che avranno preso parte alle varie iniziative;
- b)** relazione da parte della commissione all'intero team di lavoro aziendale circa gli esiti della propria attività di controllo e monitoraggio, in un'apposita riunione d'equipe, adeguatamente verbalizzata;
- c)** confronto fra la commissione e il team di lavoro per la condivisione dei contenuti delle iniziative formative e delle competenze acquisite;
- d)** conseguente valutazione collegiale dell'eventuale necessità di ulteriori momenti formativi.

Integrazione piano formativo 2020.

A seguito dell'emergenza sanitaria epidemiologica Covid-19 il Piano Formativo per il triennio 2019-2021 è stato integrato al fine di soddisfare un duplice obiettivo:

- a)** formare i professionisti della cooperativa sulle metodologie organizzative e gestionali di accoglienza e trattamento dell'utenza;
- b)** fornire loro degli elementi psicologici e sanitari per favorire un intervento clinico e terapeutico con l'utenza in modo preparato e aggiornato.

Così come deciso nella riunione di CDA del 23.03.2020, tutti i professionisti hanno partecipato e concluso un corso di formazione FAD con crediti ECM. Tale corso ha interessato la totalità delle socie, anche le dott.sse Ghezzer e Pedroni che avevano già partecipato in passato ad attività promosse dall'associazione Psicologi per i Popoli, che si occupa di Psicologia dell'emergenza, in quanto l'emergenza attuale, unica nel suo genere, richiede una formazione specifica.

La dott.ssa Carla Delpero, in qualità di rappresentante legale della società e in veste di datore di lavoro, ha altresì completato il corso FAD “Corso Online Referente Covid-19” promosso dalla Trentino School of Management

Dettaglio piano formativo

Di seguito in via schematica si riportano le attività formative intraprese dalle socie di NeuroImpronta nel 2020. In suddetta revisione viene inserita anche la formazione del dott. Michele Zagni, divenuto socio della cooperativa NeuroImpronta con data 09.09.2020.

Il seguente piano è stato redatto in data 19 giugno 2019, di seguito revisionato il 24 giugno 2020 e il 28 maggio 2021.

2020		
Titolo del corso	Crediti ECM	Ente erogatore
Nominativo	Sara Pedroni	
Covid-19: quali strategie per le professioni sanitarie?	7,8	Spazio IRIS
Impostazioni terapeutiche al tempo del Covid-19: impatto sul trattamento delle malattie psichiatriche	3,6	Provider Axenso
DSM-5: i principali disturbi dell'età evolutiva, dell'età adulta e relativi alla sfera della sessualità e della personalità	20	Giunti Psychometrics
L'intervento sul trauma: comprendere, valutare e curare il PTSD semplice e complesso	25	Centro studi Erickson
Nominativo	Valentina Spagni	
Covid-19: quali strategie per le professioni sanitarie?	7,8	Spazio IRIS
MMPI-2 Corso di base	9	Giunti Psychometrics
La CTU e la CTP nella psicologia giuridica	8	Giunti Psychometrics
Disturbi del comportamento in età evolutiva, fattori di rischio, strumenti di assessment e strategie psicoterapeutiche	25	Centro Studi Erickson

Nominativo	Valentina Lucca	
Covid-19: quali strategie per le professioni sanitarie?	7,8	Spazio IRIS
DSM-5: i principali disturbi dell'età evolutiva, dell'età adulta e relativi alla sfera della sessualità e della personalità	20	Giunti Psychometrics
Funzioni esecutive nei disturbi del linguaggio: strategie e materiali operativi per la riabilitazione.	25	Centro Studi Erickson
Disturbi specifici dell'apprendimento: come strutturare la diagnosi.	25	Centro Studi Erickson
Nominativo	Carla Delpero	
Covid-19: quali strategie per le professioni sanitarie?	7,8	Spazio IRIS
Disturbi Specifici dell'Apprendimento: come strutturare la diagnosi	50	Centro Studi Erickson
VINELAND 2: introduzione e guida all'uso della seconda edizione	10	Giunti Psychometrics
Nepsy-2	10	Giunti Psychometrics
Corso online referente aziendale Covid-19	--	Trentino School of Management
Gestire i comportamenti oppositivo-provocatori	--	Iprase
Nominativo	Sara Ghezzer	
Covid-19: quali strategie per le professioni sanitarie?	7,8	Spazio IRIS
Elementi di vittimologia	6	Giunti Psychometrics
Il nuovo regolamento della privacy	5	Giunti Psychometrics
WISC IV - Somministrazione, scoring e interpretazione clinica - Corso base	9	Giunti Psychometrics
Disturbi Specifici dell'Apprendimento: come strutturare la diagnosi	50	Centro Studi <u>Erikson</u>
Violenza assistita, separazioni traumatiche e maltrattamenti multipli	25	Centro Studi <u>Erikson</u>
Utile e utilità due facce della stessa medaglia nell'impresa cooperativa	--	Federazione Trentina della Cooperazione

Nominativo	Michele Zagni	
Covid-19: quali strategie per le professioni sanitarie?	7,8	Spazio IRIS
Mantova in gioco: una scommessa contro l'azzardo	19,2	ASST Mantova
Trauma Lectures: lezioni sul trauma	9	Istituto Psicologia Applicata

ATTIVITÀ SVOLTE

1. Relazione scientifica

Quando: gennaio e febbraio 2020.

Neuroimpronta ha redatto una relazione scientifica per l'RTI/ATI, composta dalle cooperative SAD, SPES, FAI e Antropos, con analisi tecnico-scientifica dei dati relativi agli interventi domiciliari erogati sul territorio della Valle dell'Adige e del Distretto Nord in convenzione con APSS.

Si tratta di uno strumento consuntivo redatto per sintetizzare in forma scritta gli interventi svolti nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza - LEA per l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. L'elaborato si propone di dare una sintesi degli interventi condotti in ambito delle Cure Domiciliari da parte delle cooperative FAI, ANTROPOS, SAD e SPES.

Gli scopi sono molteplici: fornire una rendicontazione chiara e precisa delle azioni svolte sui territori della Valle dell'Adige e della Comunità della Valle dei Laghi, favorire la formulazione di un giudizio sull'efficacia delle azioni e delle strategie intraprese, esporre in maniera sintetica le buone prassi avviate, formulare proposte di miglioramento e di innovazione dei servizi.

Questa relazione vuole essere una lettura d'insieme dell'attuale stato del servizio e pone le basi per continuare a favorire il miglioramento.

Le riflessioni proposte auspicano il confronto tra la Pubblica Amministrazione, che gestisce la domanda e mette a disposizione le risorse finanziarie, e il Privato, che organizza ed eroga i servizi e le prestazioni



2. Serate tematiche in collaborazione con l'associazione DSA

a. Lo studente strategico alle superiori

Dove: a Rovereto nel "Centro anch'io" in viale Trento, 49

Quando: 17.01.2020

L'incontro era incentrato a trovare soluzioni per gli studenti che riscontrano difficoltà nello studio o in situazioni della vita scolastica che si trasformano in problemi apparentemente insolubili, nonostante gli sforzi dei ragazzi, dei genitori e degli insegnanti. L'obiettivo dell'incontro era indagare le strategie e i modi per ritrovare l'impegno, sereno, verso la scuola e verso lo studio. Le dottoresse Valentina Lucca e Anna Toffoli, rispettivamente psicologa-psicoterapeuta e referente BES, hanno spiegato come è possibile diventare "uno studente strategico" e superare determinate difficoltà scolastiche.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione con Comunità Murialdo, Associazione DSA-Trentino e DSA Gruppo Rovereto; l'evento è accreditato IPRASE.

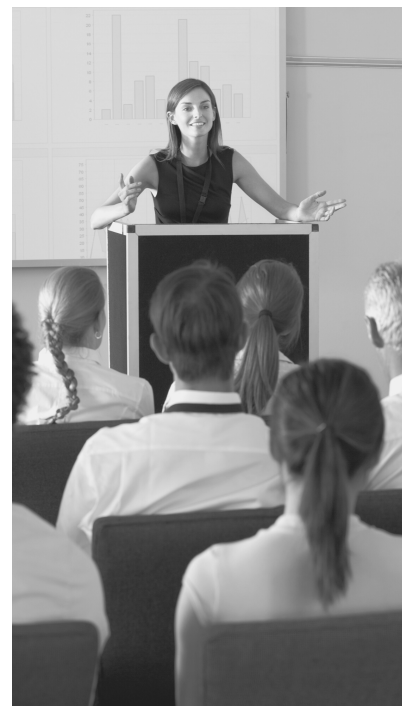
b. La diagnosi in età evolutiva

Dove: Cles

Quando: 24.01.2020

L'incontro, era aperto a genitori, insegnanti e a tutte le persone che lavorano con i bambini e i ragazzi, con l'obiettivo di fornire alcuni strumenti per poter leggere la diagnosi psicologica e fornire spunti utili per il lavoro di tutti i giorni. Spesso infatti i genitori, dopo la diagnosi psicologica, si trovano ad affrontare lo studio quotidiano dei figli ponendosi diverse domande riguardo al sostegno da dare nello studio, le risorse da richiedere al proprio figlio, le strategie da attuare. L'insistenza può essere controproducente, creando nei ragazzi frustrazione, fatica e stanchezza, demotivazione con risvolti negativi nell'autostima e nel rendimento scolastico.

Le psicologhe-psicoterapeute Carla Delpero e Valentina Lucca, in collaborazione con l'associazione DSA Trentino, hanno dato delle risposte ai quesiti dei genitori.



c. Ragazzi e tecnologia

Dove: Lavis

Quando: 27.02.2020

La psicologa-psicoterapeuta Carla Delpero, lo psicologo Michele Zagni e l'educatrice Monica Sadler hanno risposto a delicate domande relative all'utilizzo dei dispositivi tecnologici, utilizzo di videogame, e social-network da parte dei ragazzi. Approfondendo la tematica, si è compresa l'utilità che per i ragazzi hanno i diversi strumenti digitali (smartphone, videogames, pc, tablet, ...), come li utilizzano, per cosa li usano, che effetto possono avere su di essi.

L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione di NeuroImpronta, Associazione Indipendenze, Associazione DSA Trentino, Biblioteca di Lavis-Zambana, Istituto Comprensivo Lavis.

3. Covid: supporto psicologico telefonico

Quando: Aprile - Maggio 2020

Questo servizio era rivolto a tutte le persone maggiorenni, che nel periodo di lockdown ha percepito il bisogno di un ascolto psicologico attraverso la programmazione di colloqui online o in videochiamata.

4. Covid: benessere in famiglia

Quando: Aprile 2020

Questa iniziativa era rivolta a collaboratori, soci, membri del CDA delle Famiglie Cooperative e ai loro familiari. Sono stati tenuti 2 incontri online gratuiti con delle psicologhe per parlare dei possibili effetti psicologici causati dalla pandemia.

L'iniziativa è stata organizzata da FTC.



5. Progetto telematico la vecchiaia che vorrei

Quando: da marzo a giugno 2020.

Iniziativa svolta nel periodo pandemico, rivolta a una delle fasce più vulnerabili, gli anziani, i quali sono costretti nelle loro case, in isolamento, per evitare qualsiasi possibile contagio. Le misure di quarantena applicate per il COVID-19 inevitabilmente hanno aumentato l'isolamento, riducendo le interazioni sociali. Questi possono essere fattori di rischio per lo sviluppo di problematiche emotive come ansia e depressione, ma nelle persone anziane possono incidere ancora di più. Il programma aveva l'obiettivo di stimolare le diverse abilità cognitive delle persone anziane attraverso degli esercizi settimanali.

6. Estate parco Langer

Quando: agosto 2020.

Questo incontro era rivolto a tutta la cittadinanza interessata, in particolare NeuroImpronta ha proposto l'attività di ginnastica mentale. Per il secondo anno consecutivo, in collaborazione con Comitato Oltrefersina, UISP e altre associazioni del sociale, sono state proposte delle serate all'aperto al Parco Langer. Tante attività di intrattenimento con le persone del quartiere e con chi partecipava in passato alla ginnastica mentale all'interno del progetto la Vecchiaia che Vorrei.

7. Relazioni in movimento: ginnastica mentale

Quando: da ottobre a dicembre 2020.

Dove: zona di Clarina - zona di Villazzano 3

L'incontro era rivolto a persone vulnerabili e fragili residenti in zona Clarina e Villazzano 3. L'intervento di ginnastica mentale.

All'interno del progetto "relazioni in movimento", una tra le attività proposte ha riguardato la ginnastica mentale. Tale iniziativa ha avuto lo scopo di:

- Stimolare l'attivazione cognitiva;
- Stimolare la socializzazione e la condivisione tra i partecipanti al fine di interessare nuove relazioni;
- Promuovere la consapevolezza del proprio funzionamento mentale attraverso momenti di incontro, in cui svolgere esercizi in compagnia divertendosi per allenare le diverse abilità cognitive (memoria, attenzione, ragionamento, linguaggio, etc.).

Questi elementi, interconnessi tra loro, se attuati con costanza e regolarità permettono di facilitare un invecchiamento sano e di limitare gli effetti negativi legati ai fattori di rischio come per esempio la solitudine, la sedentarietà, lo scarso impegno mentale.

Ogni incontro ha avuto la durata di un'ora e prevedeva la suddivisione nei seguenti momenti:

- Saluti, accoglienza, aggiornamento situazione
- Orientamento temporale
- Aforisma del giorno: attività indovina la frase
- Esercizi in ordine crescente di difficoltà per stimolare le abilità cognitive (attenzione, memoria, linguaggio, funzioni esecutive, capacità visuo-spaziali).

Risultati:

- I partecipanti hanno mostrato costanza e ottima adesione al progetto.
- Il percorso proposto con regolarità (cadenza settimanale) ha permesso l'instaurazione di positivi legami tra i partecipanti.
- Si sono create occasioni di socializzazione anche esterne al progetto.
- Si è registrato un aumento del benessere psico-fisico (miglioramento soprattutto di sintomatologia legata ad ansia e depressione).
- Nonostante le limitazioni imposte, pare essere un'attività che se proposta in piccoli gruppi, possa essere mantenuta dal vivo.

Dalla rivalutazione sono emersi dei lievi seppur positivi miglioramenti a carico della sintomatologia ansioso-depressiva e delle abilità cognitive.

8. Progetti FSE nelle scuole

Quando: anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021

Il progetto era rivolto agli studenti dell'I.C. Alta Val di Sole e dell'I.C. Bassa Val di Sole.

In collaborazione con Formazione spa e gli I.C. Alta e Bassa Val di Sole si sono implementati, dopo l'esperienza dei progetti 2018, percorsi rivolti agli studenti con difficoltà di apprendimento. Tali progetti sono finanziati dal programma operativo FSE 2014-2020.

Il progetto si pone due principali obiettivi:

- agevolare e favorire la partecipazione alle attività educative curricolari e l'inclusione nel gruppo-classe degli studenti in situazione di svantaggio determinate da particolari condizioni personali, sociali, ambientali o di apprendimento che possono compromettere in modo significativo il successo scolastico (allievi/e con e senza certificazione ai sensi della L. 104/92 e del D.P.P. 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg), attraverso l'attivazione di interventi di supporto e di accompagnamento;

- sviluppare un ambiente di apprendimento collaborativo ed efficace, migliorare il rapporto con la scuola e con lo studio, supportare la motivazione dell'alunno e la maturazione delle competenze socio-relazionali dello stesso, anche in relazione ai disturbi specifici di apprendimento. All'interno del contesto descritto in precedenza, questi obiettivi sono stati declinati in obiettivi a breve e a lungo termine. In particolare, per quanto riguarda il breve termine ci si propone di:
 - a. guidare i ragazzi ad un uso efficace ed efficiente degli strumenti compensativi e facilitare l'accettazione del loro utilizzo;
 - b. fornire ai ragazzi un metodo di studio che permetta di compensare le loro difficoltà, in modo tale che possano affrontare al pari dei loro compagni le richieste previste dalla scuola secondaria di primo grado;
 - c. accompagnare i partecipanti in un percorso di riflessione metacognitiva sulle loro credenze relative all'intelligenza, allo studio e alla scuola.

Per quanto riguarda invece il lungo termine gli obiettivi sono di:

- rendere il metodo di studio uno strumento che permetta lo studio in autonomia. Tale capacità sarà fondamentale nel proseguimento del percorso di studio nella scuola di secondo grado;
- modificare gli atteggiamenti in riferimento al disturbo dell'apprendimento e accrescere il senso di autoefficacia e di autostima dei ragazzi;
- favorire un uso sistematico da parte degli insegnanti di buone prassi didattiche efficaci nel promuovere l'autonomia allo studio per gli studenti con DSA e inseriti in Fascia C.

9. Fuoricentro coltiviamo le periferie

Quando: dal 2018 al 2021

Il progetto era rivolto a insegnanti e genitori delle comunità Paganella, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità Val di Fiemme per sviluppare e consolidare il capitale sociale e psicologico dei ragazzi.

Il progetto è stato l'unico in Trentino ad essere stato selezionato e finanziato per 3 anni all'interno del bando nazionale "Adolescenza - con i bambini" promosso dall' Impresa sociale "Con i Bambini".

NeuroImpronta ha partecipato come partner fin dalla sua progettazione con incontri sul territorio. All'interno di tale progetto nel periodo da novembre 2019 a gennaio 2020 ha realizzato un percorso formativo per insegnanti nel territorio Altopiano della Paganella. Il percorso formativo prevedeva 10 ore di laboratorio con gli insegnanti per sviluppare all'interno delle proprie classi le capacità di LIFE SKILLS cioè l'insieme di abilità che ci portano ad agire in modo efficace e adeguato in diverse situazioni sociali. Abilità che permettono di gestire l'emotività, le relazioni e affrontare i problemi. Ogni incontro ha previsto una parte teorica e una parte pratica in cui gli insegnanti hanno potuto ragionare e progettare attività nelle loro classi. Nel primo incontro abbiamo trattato la capacità di decision making, problem solving e metacognizione. Nel secondo incontro abbiamo trattato le emozioni e la loro gestione. Nel terzo incontro le relazioni interpersonali e la gestione di conflitti.

10. La vecchiaia che vorrei

Quando: dal 2017 al 2020, con proroga al 2021.

Il progetto è rivolto a persone anziane fragili/vulnerabili residenti nel Comune di Trento nelle Circoscrizioni Oltrefersina (Madonna Bianca, Villazzano3) e S.Giuseppe Santa Chiara (San Giuseppe, S.PioX).

L'iniziativa, promossa dalla Uisp del Trentino e finanziata dalla Fondazione Caritro, pone le sue fondamenta sull'elemento chiave per invecchiare in salute: la costruzione e il mantenimento di forti legami sociali con il contesto di vita in cui il soggetto abita, con effetti positivi sulla riduzione dell'isolamento, l'alterazione dell'umore e la depressione. Ecco allora che vengono organizzati pranzi di comunità, sedute di ginnastica dolce e ginnastica mentale, laboratori in cui vengono fornite informazioni mediche e sanitarie, ad esempio sull'utilizzo dei farmaci.

L'obiettivo principale è promuovere l'invecchiamento attivo dell'anziano presso il proprio domicilio attraverso la nascita di nuovi spazi tra le abitazioni nei condomini, facilitare l'interazione sociale tra gli anziani nel contesto in cui abitano, l'allenamento del corpo e della mente e mantenere attivo il sistema di relazioni sociali durante tutto il processo di invecchiamento.

SITUZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

La nostra società svolge attività di gestione di servizi socio sanitari, culturali ed educativi, secondo il principio della mutualità e senza fini di speculazione privata.

In particolare, la società si occupa prevalentemente di servizi neuropsicologici per adulti, anziani ed adolescenti, nonché attività di formazione sulle tematiche adulto-anziano, bambini-ragazzi.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività clinica di NeuroImpronta, rivolta sia agli adulti sia ai minori. Grazie alla rete di professionisti che si cerca tutt'ora di ampliare è stato possibile continuare l'attività sia ambulatoriale che progettuale esterna.

Il valore della produzione di NeuroImpronta è pari a 91.933 euro con una lieve riduzione rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista del risultato di esercizio, il bilancio 2020 ha chiuso positivamente con un leggero calo dell'utile rispetto all'anno precedente. Il patrimonio netto della cooperativa per l'anno 2020 ammonta a 11.881 euro.

CINQUE PER MILLE

L'importo ricevuto dalla cooperativa è di 1.461,91 euro che è stato utilizzato per:

- l'acquisto del materiale per lo svolgimento delle attività;
- l'acquisto di test per lo svolgimento delle valutazioni e del materiale necessario per rendere sicuri gli studi secondo le disposizioni del ministero della salute per affrontare l'emergenza sanitaria.

I NOSTRI SOCI



CARLA DELPERO



SARA GHEZZER



VALENTINA LUCCA



SARA PEDRONI



VALENTINA SPAGNI



MICHELE ZAGNI

BILANCIO SOCIALE

2020

UN ANNO DI ATTIVITÀ E LAVORO AD ALTO IMPATTO
SOCIALE

neuroimpronta
PSICOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA
